

Lo svela il sindacato Sap «A Vicenza non arriveranno poliziotti in più»

A Vicenza non arriveranno neanche i 6 poliziotti in più annunciati. Lo annuncia il sindacato Sap: verranno sostituiti solo gli agenti trasferiti altrove. La polemica politica è destinata a crescere.

VALENTINO GONZATO PAG. 17

Sicurezza

Questura, la partita è finita «Nessun ulteriore rinforzo»

• Disattesa la speranza dei sindacati di avere più dei sei agenti già annunciati
«Sostituiti solo i trasferimenti»

VALENTINO GONZATO

valentino.gonzato@ilgiornaledivicenza.it

La flebile speranza che Vicenza potesse ottenere più dei 6 poliziotti, assegnati nei giorni scorsi dal Piano di potenziamento, si è spenta. «La segreteria nazionale ci ha informato che Vicenza non avrà un potenziamento di organico». Ad annunciarlo è Fabio Bongiorno, segretario provinciale del Sap: «Ci è stato detto che verranno sostituiti solo gli agenti in uscita trasferiti in altre province. I 32 pensionamenti, a oggi, non saranno rimpiazzati». Una doccia gelata, dopo il boccone indigesto. La nuova comunicazione, che scrive la parola fine a qualsiasi ulteriore rinforzo, è stata data durante il tavolo convocato a Roma, martedì, attorno al quale si sono seduti la Dire-

zione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della polizia di Stato e le segreterie nazionali dei sindacati di categoria. Le tabelle riassuntive delle assegnazioni per ogni provincia lo confermano.

Vicenza Cenerentola

Il documento del 9 gennaio e diffuso tre giorni dopo si limitava a dire, come avevano precisato i sindacati, che, al netto delle assegnazioni future, gli uffici di viale Mazzini e la specialità della stradale avrebbero potuto contare su sei unità in più rispetto a quanto previsto finora. Il contingente più striminzito di tutto il Veneto. Belluno, con le Olimpiadi, aveva avuto 10 ispettori e 15 agenti; Padova 14 ispettori e 40 agenti; Rovigo 10 ispettori e 14 agenti; Treviso 8 ispettori e 13 agenti; Venezia 26 ispettori e 23 agenti; Verona 15 ispettori e 26 agenti. I sindacati, però, confidavano nel Piano di distribuzione di gennaio.

Erano tre i punti all'ordine del giorno del tavolo che si è riunito nella capitale: la volontà dell'amministrazione

di assegnare ai reparti mobili i poliziotti del 231° corso allievi agenti per garantire la sicurezza delle Olimpiadi; la ridefinizione dei criteri per l'individuazione delle sedi disaggiate; la "decorrenza della mobilità del personale dei ruoli degli ispettori e degli agenti/assistenti, connessa all'uscita di gennaio prossimo, rispettivamente, del 19° corso allievi vice ispettori e del 231° corso allievi agenti: al riguardo, è stato rappresentato che tale mobilità sarà attuata con decorrenza 1° marzo 2026". Tradotto: i nuovi agenti e ispettori saranno impiegati ai Giochi invernali e arriveranno nelle questure di assegnazione solo dall'1 marzo. Per Vicenza, però, il saldo sarà negativo: saranno



Peso: 1-4%, 17-48%

sostituiti solo i poliziotti che andranno a lavorare in un'altra città (2 dalla questura di Vicenza e 4 dal commissariato di Bassano), ma non quelli che smetteranno di indossare la divisa per limiti d'età. Altro che organico potenziato. «Purtroppo, ancora una volta la provincia berica è rimasta privata di rinforzi. Non parliamo solamente della questura, ma anche delle specialità che versano in una grave carenza cronica di organico: la polfer, la postale e la polizia stradale», commenta il segretario **del Sap**, che

sta organizzando una serie di volantinaggi davanti alla questura e alla prefettura.

Le reazioni

Se la notizia del magro contingente destinato dal Piano di potenziamento aveva acceso la polemica politica, è lecito attendersi che il colpo finale la alimenterà ancora di più. Soprattutto perché il centrodestra che governa il Paese non ha mantenuto le promesse fatte nei mesi scorsi. L'ultimo a metterci la faccia era stato il sottosegretario all'Interno Emanuele Pri-

sco, che, a settembre, aveva annunciato «rinforzi entro l'anno». Non solo non sono stati rispettati i tempi, ma nemmeno i numeri. Scene già viste nelle ultime due precedenti assegnazioni. In un'occasione erano stati assegnati a Vicenza 26 nuovi poliziotti, che avevano permesso almeno di mantenere il numero del personale invariato. Pochi mesi prima, invece, Vicenza era stata la Cenerentola d'Italia con due soli nuovi poliziotti.

Saldo negativo

L'organico già carente degli uffici di viale Mazzini e delle varie specialità sarà ulteriormente ridotto da 32 pensionamenti

Promesse non mantenute

Esponenti di primo piano del centrodestra avevano più volte annunciato che il territorio berico avrebbe ricevuto molte più risorse



Viale Mazzini La questura non riceverà risorse aggiuntive e perderà 32 poliziotti che andranno in pensione



Peso:1-4%,17-48%